

«Frutta estiva, produzione ko»

A cuasa di gelate e cimice. E per le pere si preannuncia una campagna «disastrosa»

di **Marco Principini**
BOLOGNA

La campagna della frutta estiva in Emilia Romagna è stata condizionata da diversi fattori negativi, dalle gelate agli attacchi della cimice asiatica. «Complessivamente c'è stato un calo produttivo importante, i prezzi comunque sono stati buoni per chi ha avuto disponibilità di prodotto. Buono l'andamento dell'export sui mercati europei dove c'è stata carenza di prodotto», spiega Giancarlo Minguzzi, presidente di Fruitimprese Emilia Romagna, associazione che raccoglie le imprese ortofrutticole, facendo il punto della situazione. «In Emilia Romagna - dice Minguzzi - le produzioni di drupacee sono mancate per almeno il 50% ma in modo molto eterogeneo, con aziende agricole che hanno raccolto l'80% e altre che non hanno raccolto neppure il 10%; la differenza l'hanno fatta i sistemi antibirina che quest'anno hanno funzionato, diversamente da quello che è successo l'anno scorso. Riguardo ai prezzi di pesche/nettarine, albicocche e susine finora sono stati buoni, ma leggermente inferiori a quelli dello scorso anno. La campagna



Giancarlo Minguzzi, presidente di Fruitimprese

non è ancora terminata e con le scarse produzioni piemontesi le quotazioni rimarranno buone fino a fine stagione».

Si preannuncia invece un'altra campagna disastrosa per le pere. «La produzione di pere sarà scarsissima, di qualità non omogenea, anche in con-

seguenza dei danni da cimice asiatica che quest'anno ha creato danni superiori allo scorso anno sia nelle pomacee che nelle drupacee. La varietà Abate subirà un taglio produttivo devastante, dal 70 all'80%, di conseguenza per quel poco prodotto che resterà i prezzi si prevedono alti ma non tali da compensare il crollo della Plv (produzione lorda vendibile) per ettaro» E a questo proposito, aggiunge Minguzzi, «non voglio andare sul tecnico, ma vanno riammessi prodotti o vanno cercati sistemi più incisivi di difesa, poiché il lancio degli antagonisti della cimice asiatica sembrano non essere sufficienti e comunque in ritardo».

Ancora, «il raccolto delle prime mele estive (la varietà Gala) è di qualità ottima, ma anche qui la situazione è condizionata dagli attacchi di cimice, poiché come tutti sanno mano a mano che le colture estensive si raccolgono il parassita se ha le mele nelle vicinanze è lì che migra». Sul fronte kiwi, si annuncia una produzione scarsa, inferiore a quella dello scorso anno, «quindi con mancanze che rasentano il 50%. Per cui si prevede un forte aumento dell'import da paesi come la Grecia, dove la produzione sarà normale».